

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio sede di Roma

Prot. n° 11257 del 25.11.2015

All. n° 4

All' Ufficio di Gabinetto
On. le Presidente

Ai Sigg. Dirigenti Generali

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Vicepresidente
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Esito del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali - Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 novembre 2015.

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Europei e Internazionali – Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 23 novembre 2015 alle ore 10.00 presso la sede romana della Regione Sardegna, via Lucullo n.24, con il seguente ordine del giorno:

1. Prossima riunione del consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo e costituzione dei gruppi di lavoro;
2. Seguiti del percorso di condivisione con i (nove) paesi dei Balcani e della sponda sud del Mediterraneo;
3. Informativa sugli esiti della riunione svoltasi lo scorso 16 novembre presso il MAECI con le organizzazioni della Società Civile e le Autorità locali sulla Cooperazione UE, di cui si allegano l'agenda e il resoconto.
4. Varie ed eventuali

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Lombardia, Toscana, Umbria, Lazio, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia, Campania, Basilicata, Calabria, Provincia autonoma di Trento.

In video conferenza sono collegati i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Lombardia, Molise, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano.

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali è presente:

- **dott.ssa Floriana Giordano.**

Il dott. Marco Sechi, Regione Sardegna, apre i lavori secondo l' o.d.g.:

1. Prossima riunione del consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo e costituzione dei gruppi di lavoro;

Il dott. Sechi riporta la comunicazione della DGCS del MAECI relativamente alla convocazione della prossima riunione del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) che si svolgerà il prossimo 9 dicembre ed alla quale parteciperanno, a nome del sistema regionale, i rappresentanti delle Regioni Sardegna e Toscana e della Provincia autonoma di Trento. Nel corso della stessa si discuterà dell'approvazione formale della delibera avente ad oggetto l'istituzione dei gruppi di lavoro del Consiglio stesso (All.1)

La bozza di delibera che si sottopone all'esame del coordinamento è stata predisposta sulla base dei commenti pervenuti, la proposta che emerge è di istituire un numero di gruppi limitato ma dal mandato sufficientemente ampio tale da non rendere necessaria l'adozione di una delibera del CNCS ogni volta sia necessario trattare un nuovo argomento.

I quattro gruppi di lavoro individuati sarebbero:

a) “Seguiti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione”: il gruppo potrebbe costituire una sede di confronto per la delineazione di un piano nazionale per la realizzazione e il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 nonché per affrontare in maniera orizzontale questioni di carattere metodologico per fare “sistema” e migliorare l'efficacia e la sostenibilità del contributo dei singoli attori della cooperazione italiana;

b) “Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo”: questo gruppo potrebbe focalizzarsi sulla definizione della strategia e delle linee di indirizzo della cooperazione italiana e preparare il parere del CNCS sul Documento triennale ai sensi dell'art. 12 della l. 125/2014.

c) “Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo”: il gruppo proseguirebbe i lavori avviati nel quadro del Tavolo interistituzionale con particolare riferimento alle problematiche connesse al ruolo del settore privato profit e non profit nella Cooperazione;

d) “Migrazioni e sviluppo”: questo gruppo di lavoro potrebbe affrontare la questione del contributo delle politiche dello sviluppo al fine di creare condizioni di crescita e sviluppo nei Paesi di origine dei flussi migratori, nonché il tema delle rimesse dei migranti e il ruolo delle diaspore.

Sono pervenute alcune proposte per la costituzione di ulteriori gruppi di lavoro la cui istituzione, però, potrebbe avvenire in un momento successivo una volta valutato l'interesse dei membri del CNCS e il funzionamento degli altri gruppi a seguito di un periodo di rodaggio.

Dunque, almeno nella fase iniziale, alcuni temi potrebbero essere trattati all'interno di uno dei quattro gruppi, ad esempio:

- “Agricoltura, sviluppo rurale e sicurezza alimentare” da trattare nel gruppo b);
- “Attività di Cooperazione e Cambiamenti Climatici” da trattare nel gruppo b);
- “Sussidiarietà e cooperazione territoriale in un approccio di sistema” da trattare nel gruppo a);
- “Progetti e Paesi” da trattare nel gruppo b);
- “Strumenti finanziari nazionali ed internazionali a sostegno del settore privato profit e non profit italiano nella cooperazione allo sviluppo da trattare nel gruppo c).

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell' U.O. “Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei” Dott. Antonio Coniglio

Tel. 06/49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

I gruppi di lavoro dovranno essere funzionali ad istruire i lavori del CNCS, quale organo formale presieduto dal Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Pertanto, da un lato è necessario assicurare una certa uniformità, anche al fine di consentire alla DGCS, in quanto segreteria del CNCS, di seguire tutte le attività preparatorie di tale organo e, d'altra parte, è opportuno prevedere un certo margine di flessibilità al fine di consentire a ciascun gruppo di operare con ritmi e composizione adattabili ai temi in discussione.

Per quanto attiene la composizione e il livello di partecipazione, sebbene così come stabilito dal MAECI la partecipazione ai gruppi di lavoro sia consentita, oltre che ai componenti del CNCS, anche ai rappresentanti Regioni Sardegna e Toscana e della Provincia autonoma di Trento, il dott. Sechi rileva che sarebbe opportuno che la partecipazione venisse estesa a tutte le Regioni e PA e qualora questa proposta non venisse accolta dal MAECI, dal momento che i Gruppi di Lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione di soggetti esterni, è importante capire se i rappresentanti regionali potranno partecipare in qualità, appunto, di soggetti esterni.

Pertanto, sottolineando che in caso di manifestazione di interesse è necessario che la presenza agli incontri dei Gruppi sia costante e concreta, chiede ai presenti se concordano sull'estensione della composizione regionale e quali Regioni e Province autonome sarebbero interessate a partecipare ed eventualmente a quale/i Gruppo/i.

Infine, ritenendo che un gruppo di lavoro opera al meglio se la composizione è ristretta, propone di fissare un limite al numero dei rappresentanti per categoria (max 2 rappresentanti).

Il dott. Sechi, inoltre, chiede ai presenti un parere in merito al numero ed alle materie di pertinenza di ciascuno dei 4 Gruppi di Lavoro individuati.

Per quanto riguarda il coordinamento in occasione della prima riunione del gruppo di lavoro ciascun gruppo dovrebbe individuare, tra i propri membri, un coordinatore incaricato di proporre un piano di lavoro, un calendario indicativo delle riunioni e di redigere i verbali, nonché uno o più vice-coordinatori.

Il rappresentante della Provincia autonoma di Trento, concordando sulla necessità di estendere la partecipazione a tutte le Regioni e Province autonome, sottolinea la necessità di avere maggiori chiarimenti sul ruolo che avranno i soggetti esterni.

Il dott. Garelli, Regione Piemonte, manifesta il proprio scetticismo sui risultati che i gruppi di lavoro potranno conseguire. Aggiunge, però, che potranno essere un utile strumento di controllo dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Concorda con gli interventi precedenti relativamente alla necessità di garantire un'adeguata rappresentanza regionale.

Suggerisce, infine, che sarebbe auspicabile l'istituzione di un ulteriore gruppo di lavoro, "Comunicazione, sensibilizzazione ed educazione", a supporto di enti locali ed entità territoriali.

Il dott. Toschi, Regione Toscana, propone di riformulare il gruppo d) come segue: "Mediterraneo: migrazioni e sviluppo".

Aggiunge, anche alla luce del periodo storico che stiamo attraversando, che è di rilevante importante tenere ben presente che la pace è e deve essere il concetto di fondo della cooperazione.

Il dott. Sechi, ascoltati gli interventi dei presenti, propone di stilare un breve documento che riporti quanto emerso nel corso del dibattito. Inoltre chiede ai presenti di far pervenire, entro mercoledì 25 novembre p.v., eventuali osservazioni nonché manifestazioni di interesse in merito alla partecipazione ai gruppi di lavoro ed in merito alla candidatura a ruolo di coordinatore o vice coordinatore.

Le indicazioni pervenute ed il documento sopracitato saranno trasmessi alla DGCS del MAECI al fine di anticipare le posizioni regionali.

Il Coordinamento all'unanimità approva.

2. Seguiti del percorso di condivisione con i (nove) paesi dei Balcani e della sponda sud del Mediterraneo;

Il dott. Sechi comunica che a conclusione degli Accordi di programma quadro “Paesi del Mediterraneo” e “Paesi dei Balcani”, nell’ambito del Programma di Supporto alla cooperazione Regionale finanziato dal MAECI e dal MISE è stato avviato il cosiddetto “Percorso condiviso con i Paesi della Sponda Sud, del Mediterraneo e dei Balcani Occidentali”, Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania e Libano per la sponda sud e Albania, Serbia e Bosnia per i Balcani.

L’iniziativa ha inteso capitalizzare le esperienze di cooperazione territoriale intraprese nel corso degli ultimi anni e verificare l’esistenza di priorità tematiche comuni sulle quali avviare iniziative di reciproco interesse nel nuovo periodo di programmazione.

Il documento finale redatto dal Cespi (All. 2), presentato in occasione del Workshop del 27 ottobre u.s., costituisce uno spunto per accrescere le competenze, le capacità organizzative e gestionali, per programmare strategie e per utilizzare gli strumenti esistenti, sia a livello nazionale che internazionale, a sostegno della cooperazione regionale nel Mediterraneo e nei Paesi dei Balcani occidentali. Rappresenta, inoltre, uno strumento del Sistema Italia per riflettere sulla prossima costituzione di Tavoli di Lavoro per Paese.

A tal proposito il dott. Sechi illustra quale dovrebbe essere il percorso per la costituzione dei Tavoli-Paese:

- rispetto ai 9 Paesi ciascuna Regione dovrà comunicare la propria manifestazione di interesse indicando con quali Paesi intende avviare una collaborazione;
- saranno costituiti i Tavoli–Paese ai quali, appunto, parteciperanno le Regioni a seconda del rispettivo interesse;
- ciascun Tavolo-Paese individuerà un Coordinatore Regionale/RUP con il compito di stimolare la discussione, garantire l’azione coordinata dei diversi soggetti coinvolti nonché il rispetto delle regole di funzionamento del Tavolo stesso;
- il Coordinatore assicurerà la partecipazione ai Tavoli da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali e dei referenti dei Paesi partner. Il raccordo con le Amministrazioni centrali avverrà per il tramite del MAECI, quello con i Paesi partner avverrà, invece, per il tramite delle ambasciate a Roma;
- i Tavoli-Paese definiranno un Piano di attività condiviso (regolamento interno) e riferiranno periodicamente sull’avanzamento delle attività in sede di Tavolo in materia di rapporti internazionali (di cui all’intesa Governo/Regioni e Province autonome del 18.12.2008).

Interviene la dott.ssa Tozzi proponendo di raggruppare i Paesi in 3 grandi gruppi:

- Albania, Serbia, Bosnia;
- Egitto Libano e Giordania;
- Algeria, Marocco e Tunisia.

Il dott. Garelli evidenzia che i Paesi coinvolti, rivendicando la propria indipendenza ed autonomia, sono spesso poco favorevoli alla collaborazione reciproca. Pertanto propone, almeno nella fase iniziale, di far sì che i Tavoli–Paese restino differenziati.

Il dott. Sechi conclude invitando i rappresentanti delle Regioni e Province autonome a trasmettere una comunicazione con l'indicazione del Paese o dei Paesi con i quali si intende avviare la collaborazione. Ricevute le manifestazioni di interesse si provvederà alla convocazione degli incontri.

Il Coordinamento all'unanimità approva.

3. Informativa sugli esiti della riunione svoltasi lo scorso 16 novembre presso il MAECI con le organizzazioni della Società Civile e le Autorità locali sulla Cooperazione UE. (All.3 e All. 4)

Il dott. Sechi, riportando brevemente i contenuti del resoconto della riunione (All.3), evidenzia in particolare:

- Consultazione pubblica “ Verso un nuovo partenariato tra l'Unione europea e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico dopo il 2020”: le Regioni e PA dovranno trasmettere eventuali osservazioni entro il prossimo 16 dicembre;
- Seguiti Vertice de “La Valletta”: lancio dell' ”EU Emergency Trust Fund for Stability and addressing root causes of irregular migration and displaced persons in Africa”: si prevede che le risorse siano utilizzate anche attraverso eventuali idee progettuali presentate dalle UTL locali. I rappresentanti del MAECI hanno sollecitato gli attori coinvolti a presentare le proposte che, una volta vagliate, saranno ammesse al finanziamento.

4. Varie ed eventuali

Il dott. Sechi informa i presenti che in occasione di un incontro con il referente dell'UNDP Libano è stato richiesto a quest'ultimo un elenco di materie prioritarie sulle quali costruire attività strutturate nonché un elenco degli stanziamenti disponibili.

I dati saranno trasmessi non appena disponibili.

Roma, 24.11.2015

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell'U.O.
“Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei”
Dott. Antonio Coniglio

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455
Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745
E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it
Il Dirigente dell' U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" Dott. Antonio Coniglio
Tel. 06/49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455
Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745
E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it
Il Dirigente dell' U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" Dott. Antonio Coniglio
Tel. 06/49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455
Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745
E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it
Il Dirigente dell' U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" Dott. Antonio Coniglio
Tel. 06/49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it